

Solidarietà

# ASSO onlus risponde

L'associazione, costituitasi ufficialmente nel settembre 2003 con sede a Pescara, oltre ai vari servizi di telesoccorso attivati avrà fino a fine agosto una linea dedicata ai problemi collegati con la stagione più calda



64



Un acronimo che sta per Assistenza Socio Sanitaria Onlus, una finalità che è quella comune a tutte le associazioni senza scopo di lucro: aiutare i menù fortunati. Un mezzo per raggiungere il fine, il telesoccorso, diverso dagli altri. La Asso, costituita da persone che da tempo sono impegnate nel sociale, in attività di volontariato e in associazioni operanti nel territorio, si caratterizza nella ricerca costante di nuove forme di assistenza, quali il Telesoccorso,

il Telecontrollo, la Teleassistenza e la Telemedicina. In questo modo affianca le tradizionali forme di assistenza per meglio offrire risposte alle crescenti richieste. Dalle piccole necessità delle persone più anziane ai senzatetto, da anni nel territorio pescarese aiuta i più bisognosi mettendo sul campo la propria centrale operativa, i propri mezzi muniti anche di elevatore, sbrigando affari pratici, fornendo generi di prima necessità, facendo piccole commissioni, dando ascolto telefonico. In

una parola sola: essendo presenti.

**Presidente, può raccontarci i tratti salienti del percorso che la Asso Onlus ha seguito dal giorno della sua nascita?**

«Alcune persone che già da tempo erano impegnate nel sociale, in attività di volontariato e con associazioni operanti nel territorio, di fronte alla carenza di servizi alla persona utili per la soluzione di problemi anche quotidiani -piccola spesa, consegna farmaci, accompagnamenti- hanno deciso di dar vita a



una associazione che potesse essere la risposta a queste esigenze. Cosa che del resto avviene già in altre città. Essendo poi in possesso di conoscenze specifiche professionali o formative, è stato possibile ottimizzare al meglio gli interventi, i progetti e le attività. Abbiamo di fatti psicologi, sociologi, medici, soccorritori, istruttori nazionale della Protezione Civile...»

**Per un'associazione come la vostra quali difficoltà economiche si incontrano? Come riuscite a sostenere tutte le attività?**

«L'associazione ha deciso di investire in opere concrete le somme necessarie per spese di pubblicità. Ovvero ha da subito attivato la consegna gratuita dei farmaci, la piccola spesa e le prenotazioni specialistiche. È stato quindi il "fare" il nostro veicolo pubblicitario. All'inizio i costi sono stati essenzialmente per gli spostamenti e la sede, tutto è stato affrontato ricorrendo alla autotassazione. Anche sulla sede, ottenuto nel medesimo modo, ci si è avvalsi delle esperienze acquisite. Si è scelta una sede al piano terra, con facilità di parcheggio. La si è poi dotata di servizi idonei e differenziati, di porte antipanico,

di controsoffittatura per una migliore climatizzazione, di serrande elettriche, di un settore dove è ospitata la centrale operativa. La centrale è dotata di linee telefoniche, fax e collegamento veloce internet per poter affrontare qualunque tipo di necessità ed emergenza. Attualmente è attiva dalle 07.30 alle 24.00 ma in periodi di necessità svolge un servizio di 24 ore su 24. Le attività vengono ora in parte sostenute economicamente grazie agli introiti che ci arrivano dal Telesoccorso e dalla Telemedicina, ovvero quelle attività che consentono un introito. Precisiamo che il Telesoccorso e la Telemedicina sono attivati non a scopo speculativo, per questo siamo in grado di offrire tali servizi a costi contenuti e avendo sempre presente le difficoltà, a volte anche economiche, delle persone che ce lo richiedono. Il Telesoccorso è un servizio nato per garantire la serenità e la sicurezza domiciliare, senza più il timore di non poter chiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà. 24 ore su 24, 365 giorni l'anno è possibile ricevere le richieste di aiuto e attivare i soccorsi più efficaci. Semplice il principio su cui si basa. L'utente viene dotato di una unità domiciliare collegata al telefono di casa e un telecomando

da portare sempre con sé. Il telecomando è in grado di attivare l'unità a distanza -normalmente copre l'area di un'abitazione-. In caso di bisogno l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto»

**Quali aiuti giungono dalle persone? Quali dalle istituzioni?**

«Gli aiuti che ci giungono, sotto forma di volontariato, consistono nelle ore del proprio tempo messe a disposizione per le attività della nostra associazione. Per quanto riguarda gli enti e le istituzioni va detto che ci hanno seguito con interesse e, forse all'inizio, con curiosità. Principalmente l'amministrazione provinciale e quella comunale sono le istituzioni che ci consentono un intervento nei settori più delicati: il sociale. Siamo infatti inseriti nel Pronto Intervento Sociale del Comune di Pescara e forniamo loro la possibilità di utilizzare la nostra centrale operativa. La Provincia ci ha fornito, sin dai primi mesi di attività, di un motorino per effettuare la consegna farmaci. Importante anche la collaborazione con il Banco Alimentare che ci consente di dare un aiuto alle nuove e vecchie povertà»

**A chi va il merito dei vostri risultati?**

«Sicuramente alla competenza e alla grande disponibilità di tutti i volontari»

**Quale utilità avrà la speciale guida che state realizzando? A cosa servirà?**

«Dove, dov'è? è la guida di Pescara per le persone senza fissa dimora, per gli operatori sociali istituzionali e volontari. Per tutti coloro che vogliono affrontare il problema. È una guida che censisce coloro che sono attivi per l'aiuto ai senzatetto. L'opuscolo vuole essere utile a chi in modo spontaneo ma anche organizzato, sporadicamente o in modo cadenzato, da solo o in gruppo interviene nella città di Pescara. Guida che vuole essere anche utile a chi vive sulla strada»





della città con particolare riferimento a quanti gravitano nell'area della stazione ferroviaria. Gli interventi si caratterizzano in soccorso di strada con camper attrezzati di medico, psicologo clinico, sociologo e personale sociale. A tali uscite si aggiungono quelle per emergenza freddo e su segnalazioni e interventi di distribuzione di

### Fino alla fine di agosto è attivo il servizio gratuito *Linea solidale 2008*, in cosa consiste?

«Con l'avvicinarsi del periodo delle vacanze la qualità della vita degli anziani della città di Pescara, come purtroppo nel resto di molte città d'Italia, si abbassa. Relazioni sociali che si interrompono, associate spesso allo stato di salute non buono, tendono a portare gli anziani della nostra città a sentirsi soli e abbandonati, senza punti di riferimento, senza la possibilità di poter essere ascoltati e aiutati. Per questo dal 2003, ogni anno, attiviamo *Linea solidale*. Il primo anno l'iniziativa è stata completamente finanziata dall'associazione, successivamente è stata poi sostenuta dal Comune che ha poi coinvolto altre associazioni. Da lunedì 23 giugno a domenica 31 agosto 2008 l'amministrazione comunale di Pescara ha rinnovato l'iniziativa *Linea Solidale 2008* rivolta alle persone anziane che, in caso di necessità, possono rivolgersi alle associazioni di volontariato attive sul territorio della propria Circoscrizione. La centrale operativa è ovviamente quella che noi come Asso Onlus mettiamo al servizio. In questo modo possiamo monitorare e coinvolgere le risorse presenti, oltre che essere il punto di riferimento per l'armonizzazione di tutti i soggetti in rete che operano al progetto. Principalmente, vengono mappate le risorse utilizzabili sul territorio e predisposti i piani di intervento. In questo modo il riferimento è forte, è

possibile programmare, coordinare ed essere pronti per le emergenze sociali. Così agli anziani è garantito un servizio di contatto telefonico, di disbrigo di piccole commissioni, prenotazioni di visite specialistiche, piccola spesa, farmacia, nonché accompagnamenti presso i punti di aggregazione dei centri sociali, al mare, ai parchi, alle visite guidate»  
**Quali nuove iniziative state portando avanti?**

«In cantiere abbiamo un progetto rivolto alle problematiche dell'Alzheimer e Morbo di Parkinson. Vorremmo inizialmente attivare un gruppo di auto-aiuto per poi passare a iniziative rivolte dapprima alle famiglie e poi ai colpiti da queste patologie. Il progetto seguirà quello appena attivato del Centro sociale 39/a. Dal luglio 2008 sono infatti iniziate le attività di un centro sociale di "aggregazione" gestito direttamente dalla Asso in zona Portanuova a Pescara, in via Caduti per Servizio 39/a. Il centro si inserisce in un contesto territoriale ove, attualmente, sono scarse le possibilità di incontro e di relazione. La scelta di un luogo, dotato di impianto di aria climatizzata e con attrezzature di video proiezione in via di installazione, per poter affrontare tematiche legate alla quotidianità e poter coltivare interessi culturali ed anche ricreativi, era quindi irrimandabile. Abbiamo poi in atto un intervento sulle nuove povertà di cui ci occupiamo già dall'estate del 2005. È stato attivato un aiuto nei confronti degli homeless

generi di prima necessità. In pratica la Asso offre davvero servizi innovativi nel settore socio-assistenziale il telesoccorso, il telecontrollo e la telemedicina ne sono una riprova»  
**Cosa si può fare di concreto per aiutare la Asso Onlus? È possibile farne parte e collaborare?**

«È possibile svolgere attività di volontariato, non è necessario essere in possesso di particolari competenze, basta la voglia di mettersi a disposizione degli altri. Chi desideri impegnarsi, anche per poche ore alla settimana nel volontariato sociale, può contattarci e manifestare la propria disponibilità. L'associazione, dopo un primo colloquio, concorderà con l'interessato il settore di intervento cui assegnare il volontario. Seguiranno una serie di incontri, tenuti da esperti e finalizzati alla formazione specifica, al termine dei quali il volontario inizierà la sua attività. Pensiamo, poi, che quanto dapprima progettato e discusso tra i fondatori e in seguito realizzato anche grazie a quanti si sono aggiunti lungo il percorso di questi anni, sia una risposta pronta, professionale e valida per le esigenze delle persone in difficoltà. Gli oltre 587 articoli che, a vario titolo, si sono occupati di noi in questi anni, e che sono tutti visibili nel nostro sito web [www.asso-onlus.it](http://www.asso-onlus.it), sono sicuramente la dimostrazione che quanto facciamo è utile e seguito» ■